

PON Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema
Indicatori di risultato e impatto
Proposte, fonti e note esplicative

Asse I: Assistenza tecnica e coordinamento delle
politiche di sviluppo regionale

Aprile 2002

PON ATAS INDICATORI DI RISULTATO E IMPATTO

Nota introduttiva

Prima di illustrare la logica seguita nella individuazione di indicatori di risultato e impatto si riassumono brevemente i contenuti generali del PON ATAS.

Il PON ATAS finanzia:

- interventi di carattere strutturale volti a definire standard di operatività della pubblica amministrazione in linea con le esperienze più avanzate (così da poter internalizzare le tecniche di gestione, programmazione, valutazione, monitoraggio – necessarie ad un'implementazione efficace dei programmi);
- interventi di carattere strutturale volti ad adeguare l'insieme degli strumenti di cui l'amministrazione deve poter e saper disporre per assicurare condizioni adeguate di attuazione dei programmi:
 - linee di semplificazione procedurale;
 - analisi di fattibilità, studi, basi di dati, ricerche su aspetti specifici e mirati dell'attuazione dei programmi;
 - adeguamento della disponibilità di piani, programmi, strumenti di pianificazione e orientamento per rendere più spedito, trasparente e tempestivo l'intervento sul territorio;
 - interventi di sistema, in particolare a titolarità del Ministero del Lavoro.

Al PON ATAS compete inoltre:

- l'attività di supporto tecnico-organizzativo, assistenza tecnica, valutazione e comunicazione a livello di QCS;
- l'adeguamento delle basi di dati statistici territoriali;
- la formazione del personale della Pubblica Amministrazione;
- la realizzazione delle azioni di sistema relative al FSE curate dal Ministero del Lavoro.

L'esplicitazione di indicatori di risultato e impatto è stata effettuata tenendo conto del rapporto tra obiettivi specifici e misure programmate. Si riporta di seguito lo schema di riferimento che evidenzia la struttura del PON ATAS.

PON ATAS
INDICATORI DI RISULTATO E IMPATTO

Misura	FESR				FSE	
	Asse I				Asse II	
	I.1 Azioni di preparazione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, controllo e assistenza tecnica	I.2 Azioni di assistenza tecnica e supporto operativo per l'organizzazione e la realizzazione delle attività di indirizzo, di coordinamento e orientamento delle Amministrazioni Centrali (non titolari di PON ma con competenze "trasversali", di attuazione e/o di coordinamento/indirizzo)	I.3 Azioni per l'ampliamento, approfondimento ed integrazione della conoscenza economica statistica del territorio	I.4 Azioni di Comunicazione, informazione e pubblicità	II.1 Azioni di sistema per le politiche per l'inserimento al lavoro, l'adeguamento del sistema formativo e la valorizzazione degli italiani all'estero	II.2 Sviluppo ed adeguamento delle strutture e del personale impegnati, con funzione diverse, nelle attività di programmazione, coordinamento, gestione, sorveglianza e controllo dei programmi dei Fondi Strutturali.
Obiettivi Specifici						
Ob. Spec. 1 <i>– Assicurare il coordinamento, la sorveglianza e la valutazione del QCS, nonché un'adeguata informazione e comunicazione.</i> <i>– Garantire l'assistenza al MEF alle Amministrazioni responsabili della programmazione e dell'attuazione di PO.</i> <i>– Promuovere la piena integrazione del partenariato.</i>	X			X		
Ob. Spec. 2 <i>Conseguire più elevati livelli di semplificazione amministrativa.</i>	X	X			X	X
Ob. Spec. 3 <i>Contribuire all'efficienza ed all'efficacia della programmazione operativa regionale attraverso azioni "centrali" di indirizzo ed assistenza.</i>		X				
Ob. Spec. 4 <i>Incrementare l'informazione statistica territoriale sulle variabili "orizzontali" per migliorare la misurabilità degli effetti dei programmi strutturali, adeguare il sistema di monitoraggio dei conti pubblici territoriali e degli investimenti pubblici.</i>			X			
Ob. Spec. 5 <i>Accompagnare e consolidare i processi di rinnovamento del sistema delle politiche del lavoro e della formazione, incrementare il rendimento economico e sociale degli investimenti nelle politiche del lavoro, della formazione e della valorizzazione delle risorse umane.</i>					X	
Ob. Spec. 6 <i>Accrescere l'efficacia degli interventi di formazione, informazione ed assistenza al cambiamento organizzativo rivolti alla Pubblica Amministrazione nell'ambito della programmazione comunitaria 2000-2006.</i>						X

PON ATAS
INDICATORI DI RISULTATO

PON Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema
Indicatori di risultato
Fonti e note esplicative

**Asse I: Assistenza tecnica e coordinamento delle
politiche di sviluppo regionale**

PON ATAS

INDICATORI DI RISULTATO

Significato generale degli indicatori di risultato

Gli indicatori che seguono, presentati per misura, si riferiscono a quanto finanziato nell'ambito dell'Asse I (finanziamenti FESR) e quindi alle misure I.1 – I.2 – I.3 – I.4. All'interno di questo insieme la distribuzione della spesa tra le diverse misure è fortemente concentrata nella misura I.2 (circa l'80% del totale dei finanziamenti). La struttura di tale misura è articolata in 13 distinti Progetti Operativi di cui sono titolari Amministrazioni Centrali.

La chiave di lettura proposta per l'identificazione di indicatori di risultato è quella di offrire una misurazione del livello di sostegno (e di utilizzo) che dalle diverse attività finanziate (attività di indirizzo, coordinamento e supporto metodologico) è offerto direttamente alle Regioni titolari di PO e, indirettamente, alle altre amministrazioni centrali per attività territoriali. Pur nella diversità di contenuto dei diversi progetti operativi, essi ambiscono a un generale rafforzamento delle capacità di programmazione delle amministrazioni.

Gli indicatori sono quindi mirati a cogliere l'efficacia del trasferimento effettivo di metodologie, standard procedurali, prassi, ecc. dalle amministrazioni centrali alle amministrazioni locali.

La gran parte degli indicatori sono perciò costruiti come misura del grado di recepimento e di utilizzo da parte delle amministrazioni territoriali degli strumenti predisposti dalle amministrazioni centrali.

La costruzione di tali indicatori sfrutta dati e informazioni che le amministrazioni titolari di progetti operativi sono tenute a raccogliere ed elaborare ai fini della rendicontazione della spesa. Essi sono largamente basati su fonti di costruzione interna delle diverse amministrazioni centrali coinvolte (cui si fa generalmente riferimento come: *Sistema informativo dell'amministrazione titolare del progetto operativo*, anche quando non si disponga di un sistema già strutturato) a cui si richiede, implicitamente, di predisporre e tenere aggiornata un'agenda delle proprie attività, in particolare di quelle attività che implicano contatti diretti con le amministrazioni territoriali. Se avviata tempestivamente dovrebbe essere un'attività piuttosto semplice, ma molto informativa. Un'altra fonte suggerita, anch'essa di semplice attivazione, è una ricognizione periodica (citata come rilevazione diretta) di alcune attività poste in essere dai titolari dei progetti (come ad esempio la costruzione di banche dati). In tutti i casi nella selezione sono stati privilegiati indicatori utili per la sorveglianza del programma da parte dell'AdG del programma stesso, in modo che lo sforzo organizzativo richiesto per la costruzione degli indicatori all'AdG possa avere una immediata contropartita in termini informativi.

Data la significatività economica e la particolarità delle azioni previste nella misura I.2 sono state individuate 5 sotto-tipologie di azioni caratterizzanti rintracciabili, con diversa preponderanza, in ciascuno dei 13 Progetti Operativi:

1. Assistenza tecnica (risorse umane qualificate per il supporto all'attività propria delle diverse AdG)
2. Linee guida, definizione di standard tecnici e procedurali orientati a favorire avanzamenti istituzionali e adeguamento alle normative settoriali; individuazione e diffusione di metodologie e di strumenti di valutazione e di gestione per il miglioramento della qualità progettuale e per l'innalzamento della capacità delle amministrazioni locali nell'attuazione di politiche di settore o trasversali
3. Realizzazione di studi
4. 4. Azioni pilota, divulgazione di buone prassi
5. Rilevazione sistematica di dati (creazione di banche dati, sistemi informativi, cartografia, osservatori tematici, ecc.)

PON ATAS

INDICATORI DI RISULTATO

E' importante precisare che, nella seconda sotto-tipologia di azione si fa riferimento tanto a quanto previsto per avanzamenti istituzionali (come ad esempio l'attuazione della Legge Galli - L.36/94, il recepimento del Decreto Ronchi sulla gestione dei rifiuti, l'adozione dei Piani paesistici - TU 499/99); quanto a tutti quelli strumenti metodologici non direttamente richiesti da specifiche normative vigenti (come ad esempio proposte di criteri per la misurazione della sostenibilità ambientale da adottare in fase di progettazione, individuazione di indicatori di impatto sociale quale strumento a supporto della valutazione di progetti, ecc) .

Per le misure I.1 e I.4 si propongono indicatori direttamente collegati ai contenuti specifici di ciascuna misura, che in entrambi i casi è servente alla performance del QCS.

Per la misura I.2 gli indicatori di risultato vengono presentati per ciascuna delle cinque sotto-tipologie di azioni individuate. In questo caso gli indicatori sono (salvo eccezioni) costruibili sia a livello di singolo progetto operativo, sia riaggregabili per l'intera misura. Nel caso di un indicatore aggregato a livello di misura, esso dà un'informazione sintetica sul programma (ad esempio come la misura nel suo complesso ha effettivamente raggiunto l'utenza istituzionale locale); nel caso dei singoli progetti operativi, dove l'unità di indagine è più piccola, ma anche tematicamente più caratterizzata, l'indicatore segnala come la misura ha contribuito a diffondere conoscenze e metodi su quel tema specifico.

Laddove gli indicatori siano riaggregabili per misura, ma anche ricostruibili a livello di singolo progetto operativo, è quindi utile considerare entrambi gli aspetti (anche perché tale duplice ottica restituisce più informazione: segnala, ad esempio, differenze interne di performance).

Per la misura I.3 le proposte vengono avanzate a livello di azione.

PON ATAS
INDICATORI DI RISULTATO

Misura I.1

Azioni di preparazione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, controllo e assistenza tecnica

INDICATORE DI RISULTATO	FONTI	NOTE
<p>Quota di scadenze rispettate nei confronti della CE rispetto al totale di scadenze programmate dall'AdG del QCS per anno.</p>	<p><i>Informazioni raccolte dall'AdG del QCS.</i></p>	<p>L'indicatore, limitato alla misurazione del rispetto dei tempi di scadenza, sottintende che i meccanismi di approvazione predisposti per l'elaborazione dei materiali per soddisfare le scadenze nei confronti della CE possano garantire un controllo di qualità rispetto a quanto prodotto.</p> <p>L'indicatore va costruito come $(n^{\circ} \text{ di scadenze rispettate}) / (n^{\circ} \text{ scadenze programmate})$ per ciascun anno di riferimento.</p> <p>Il valore al denominatore ($n^{\circ} \text{ scadenze programmate}$) è costituito dalle seguenti sottofamiglie di scadenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scadenze proprie del PON ATAS - Scadenze proprie della Rete Ambientale - Scadenze relative ad atti predisposti dall'AdG del QCS per la attribuzione della premialità nazionale e comunitaria - Scadenze per la costituzione dei gruppi di lavoro istituiti dal CdS del QCS - Scadenze per la frequenza delle riunioni dei gruppi di lavoro istituiti dal CdS del QCS - Scadenze interne di documenti predisposti (su specifico mandato del CdS del QCS) dai gruppi di lavoro istituiti dal CdS del QCS

PON ATAS INDICATORI DI RISULTATO

Misura I.2

Azioni di assistenza tecnica e supporto operativo per l'organizzazione e la realizzazione delle attività di indirizzo, di coordinamento e orientamento delle Amministrazioni Centrali (non titolari di PON ma con competenze "trasversali", di attuazione e/o di coordinamento/indirizzo)

Misura I.2

Sotto-tipologia di azione caratterizzante la misura:

- Assistenza tecnica

INDICATORE DI RISULTATO	FONTI	NOTE
<p>Tasso di copertura dell'utenza istituzionale decentrata.</p> <p>L'indicatore è significativo sia a livello di singolo progetto operativo sia a livello di misura</p> <p>.</p>	<p><i>Sistema informativo dell'amministrazione titolare del progetto operativo</i></p>	<p>L'indicatore può essere costruito come: (somma delle giornate lavorate in collaborazione diretta con utenti privilegiati locali nell'ambito dei singoli progetti operativi)/(somma delle giornate lavorative programmate nell'ambito dei singoli progetti operativi).</p> <p>In questo caso, dato un numero di giornate potenziali, l'indicatore restituisce informazione rispetto a come queste sono state utilizzate.</p> <p>In fase di misurazione <i>in itinere</i> dell'indicatore è indispensabile poter disporre del dato disaggregato per tipologia di utente.</p> <p>vedi NOTA DI DETTAGLIO</p>

NOTA DI DETTAGLIO

L'indicatore intende misurare l'effettivo contatto diretto tra le amministrazioni centrali ed i destinatari locali dell'attività di assistenza tecnica.

Per **utenti privilegiati locali** si intende un sottogruppo minimo di rappresentanti locali che tutti i diversi progetti operativi dovrebbero avere come obiettivo da raggiungere: componenti dei team di lavoro dei responsabili di misura dei POR, nuclei regionali di valutazione, uffici della programmazione regionale, rappresentanti di assessorati regionali, Autorità ambientali, ARPA.

Per quanto riguarda il calcolo del denominatore (*somma delle giornate lavorative programmate nell'ambito dei singoli progetti operativi*) le informazioni sono disponibili tra gli indicatori di realizzazione adottati. Dovrebbero essere escluse le giornate lavorative utilizzate per la gestione interna dell'Amministrazione titolare del Progetto Operativo (ad esempio, giornate per rendicontazione della spesa, per gli adempimenti procedurali, ecc.)

Il valore al numeratore (*somma delle giornate lavorate in collaborazione diretta con utenti privilegiati locali nell'ambito dei singoli progetti operativi*) è abbastanza semplice da misurare *in itinere* attraverso una agenda aggiornata delle attività svolte in missione con dettaglio della tipologia di utente.

Attraverso gli stessi dati raccolti, l'Adg del PON ATAS può costruire anche un secondo indicatore complementare a quello descritto: (*N° utenti privilegiati locali assistiti*)/ (*Totale utenti privilegiati locali considerati assistibili*). La lettura congiunta dei due indicatori consente di rilevare come l'attività svolta abbia effettivamente risposto a bisogni.

PON ATAS
INDICATORI DI RISULTATO

Misura I.2

Sotto-tipologia di azione caratterizzante la misura:

Linee guida, definizione di standard tecnici e procedurali orientati a favorire avanzamenti istituzionali e adeguamento alle normative settoriali; individuazione e diffusione di metodologie e di strumenti di valutazione e di gestione per il miglioramento della qualità progettuale e per l'innalzamento della capacità delle amministrazioni locali nell'attuazione di politiche di settore o trasversali.

INDICATORE DI RISULTATO	FONTI	NOTE
<p>Grado di attuazione dell'attività di indirizzo metodologico nei confronti delle AdG dei POR e dei PON entro il 2002 (relativi a avanzamenti istituzionali, adeguamento alle normative settoriali), ed entro il 2003 (relativi a politiche di settore o trasversali)</p> <p>L'indicatore è significativo a livello di misura.</p>	<p><i>Sistema informativo dell'amministrazione titolare del progetto operativo</i></p>	<p>L'indicatore misura il grado di attuazione attraverso la predisposizione di linee guida e documenti di indirizzo metodologico a cura delle amministrazioni che si sono impegnate su tale aspetto.</p> <p>Con riferimento ad avanzamenti istituzionali e adeguamento alle normative settoriali ci si riferisce a quanto previsto nell'ambito della premialità nazionale con scadenza fissata al 31 dicembre 2002:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attuazione della Legge Galli (L.36/94) - recepimento del Decreto Ronchi sulla gestione dei rifiuti, - adozione dei Piani paesistici (TU 499/99) <p>Per quanto riguarda i documenti relativi a politiche di settore o trasversali, la scadenza utile da considerare, per un effettivo utilizzo da parte delle AdG dei POR e dei PON di quanto elaborato, è il 31 dicembre 2003.</p> <p>L'indicatore può essere costruito come: <i>(n. documenti di indirizzo metodologico trasferiti alle AdG dei POR entro il termine definito) / (n. documenti di indirizzo metodologico programmati nel progetto operativo)</i></p> <p>L'AdG del PON ATAS può effettuare la seguente aggregazione: <i>(n. di amministrazioni titolari di progetti operativi che hanno trasferito alle AdG dei POR documenti di indirizzo metodologico entro il termine definito) / (n. di amministrazioni titolari di progetti operativi impegnate su questa attività)</i></p>

PON ATAS
INDICATORI DI RISULTATO

INDICATORE DI RISULTATO	FONTI	NOTE
<p>Grado di trasferimento al territorio delle AdG dei POR con seminari, incontri pubblici dedicati al trasferimento di documenti di indirizzo metodologico, linee guida</p> <p>L'indicatore è significativo sia a livello di singolo progetto operativo sia a livello di misura.</p>	<p><i>Sistema informativo del soggetto titolare del progetto operativo</i></p>	<p>L'indicatore è costruito come (<i>n° di incontri illustrativi di documenti di indirizzo metodologico * n° di regioni rappresentate</i>) / (<i>n° di documenti di indirizzo metodologico realizzati * n° di regioni potenzialmente interessate al trasferimento</i>).</p> <p>L'indicatore, che intende offrire una misurazione del trasferimento alle amministrazioni locali di quanto contenuto nei documenti di indirizzo metodologico predisposti nell'ambito dei diversi progetti operativi, può assumere i seguenti valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - >1 il trasferimento è stato effettuato più di una volta per alcune delle regioni interessate; - =1 il trasferimento è stato effettuato una sola volta per ciascuna delle regioni interessate; - <1 il trasferimento è stato effettuato meno di una volta per ciascuna delle regioni interessate.

NOTA DI DETTAGLIO

A soli fini esemplificativi si può considerare il seguente esempio numerico per chiarire la costruzione dell'indicatore. *Supponiamo che il progetto operativo x abbia prodotto 1 documento di indirizzo metodologico rivolto alle 6 regioni Obiettivo 1. Teoricamente il denominatore potenziale dell'indicatore è = (1 documento metodologico per 6 regioni interessate al trasferimento) =6. Per avere un valore dell'indicatore almeno uguale a 1, è quindi necessario prevedere di coprire con un'azione di trasferimento tutte le 6 regioni (separatamente o anche collettivamente).*

**PON ATAS
INDICATORI DI RISULTATO**

ULTERIORI POSSIBILITÀ DI MISURAZIONE DEI RISULTATI CONNESSI ALLA SOTTO-TIPOLOGIA DI AZIONE

Per completare l'adozione di indicatori relativi alla sotto-tipologia di azione individuata (*Linee guida, definizione di standard tecnici e procedurali orientati a favorire avanzamenti istituzionali e adeguamento alle normative settoriali; individuazione e diffusione di metodologie e di strumenti di valutazione e di gestione per il miglioramento della qualità progettuale e per l'innalzamento della capacità delle amministrazioni locali nell'attuazione di politiche di settore o trasversali*) sarà verificata la fattibilità operativa anche dei seguenti indicatori:

INDICATORE DI RISULTATO	FONTI	NOTE
<p>Tasso di recepimento di indicazioni contenute in linea guida e documenti metodologici nei bandi di attuazione dei POR e dei PON.</p> <p>L'indicatore è significativo sia a livello di singolo progetto operativo sia a livello di misura.</p> <p>o</p>	<p><i>Sistema informativo del soggetto titolare del progetto operativo: Base dati sui bandi</i></p> <p>La fonte suggerita implica un'analisi sistematica dei bandi (un osservatorio informatizzato sui contenuti dei bandi stessi). La costruzione di tale osservatorio potrebbe essere demandata alla fase di valutazione intermedia.</p>	<p>L'indicatore è ricostruibile come (<i>n° di bandi che recepiscono contenuti di documenti metodologici e di indirizzo (ponderati per la dimensione dell'importo a bando) / (n° di bandi (ponderati per l'importo a bando))</i>).</p> <p>L'analisi dei bandi va estesa anche agli interventi attuati a regia regionale Per gli interventi attuati a titolarità regionale l'analisi va estesa agli atti di programmazione relativi all'attuazione di specifiche misure di intervento previste nei POR e nei PON</p>
<p>Quota di adozione delle proposte contenute in linee guida e documenti di indirizzo metodologico (relative a politiche di settore o trasversali)</p>	<p><i>Da costruire</i></p>	<p>L'indicatore è ricostruibile come (<i>n° di proposte recepite formalmente dall'ente pubblico locale con atti amministrativi) / (n° di metodologie proposte relative a politiche di settore o trasversali)</i>).</p>

PON ATAS
INDICATORI DI RISULTATO

Misura I.2

Sotto-tipologia di azione caratterizzante la misura:

- Realizzazione di studi

INDICATORE DI RISULTATO	FONTI	NOTE
<p>Grado di trasferimento al territorio delle AdG con seminari, incontri pubblici dedicati al trasferimento di risultati di studi</p> <p>L'indicatore è significativo sia a livello di singolo progetto operativo sia a livello di misura.</p>	<p><i>Sistema informativo dell'amministrazione titolare del progetto operativo</i></p>	<p>L'indicatore è costruito come $(n^\circ \text{ di incontri illustrativi di studi condotti sul territorio regionale} * n^\circ \text{ di regioni rappresentate}) / (n^\circ \text{ di studi realizzati} * n^\circ \text{ di regioni interessate da studi} * n^\circ \text{ di regioni interessate al trasferimento dei risultati})$.</p> <p>L'indicatore, che intende offrire una misurazione del trasferimento alle amministrazioni locali di quanto emerso in sede di studi, può assumere i seguenti valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - >1 il trasferimento è stato effettuato più di una volta per alcune delle regioni interessate; - =1 il trasferimento è stato effettuato una sola volta per ciascuna delle regioni interessate; - <1 il trasferimento è stato effettuato meno di una volta per ciascuna delle regioni interessate.

NOTA DI DETTAGLIO

A soli fini esemplificativi si può considerare il seguente esempio numerico per chiarire la costruzione dell'indicatore. *Supponiamo che il progetto operativo x abbia prodotto 1 studio di approfondimento in 4 regioni. Teoricamente questo studio può avere dato luogo a 4 lezioni interessanti (considerando i 7 contesti regionali). Il denominatore potenziale dell'indicatore è = (1 studio per 4 regioni oggetto di studio per 6 regioni interessate al trasferimento) =24. Per avere un valore dell'indicatore almeno uguale a 1, , è necessario prevedere di coprire con un'azione di trasferimento, gli esiti dello studio (4, congiuntamente o separatamente) per tutte le 6 regioni (separatamente o anche collettivamente).*

PON ATAS
INDICATORI DI RISULTATO

Misura I.2

Sotto-tipologia di azione caratterizzante la misura:

- Azioni pilota, divulgazione di buone prassi

INDICATORE DI RISULTATO	FONTI	NOTE
<p>Grado di trasferimento al territorio delle AdG dei POR con seminari, incontri pubblici dedicati al trasferimento di lezioni derivanti da azioni pilota o buone prassi.</p> <p>L'indicatore è significativo sia a livello di singolo progetto operativo sia a livello di misura.</p>	<p><i>Sistema informativo del soggetto titolare del progetto operativo</i></p>	<p>L'indicatore è costruito come $(n^\circ \text{ di incontri illustrativi di azioni pilota condotte sul territorio regionale} * n^\circ \text{ di regioni rappresentate}) / (n^\circ \text{ di azioni pilota realizzate} * n^\circ \text{ di regioni interessate da azioni pilota} * n^\circ \text{ di regioni interessate al trasferimento di esperienza})$.</p> <p>L'indicatore, che intende offrire una misurazione del trasferimento alle amministrazioni locali di quanto emerso in sede di azioni pilota, può assumere i seguenti valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - >1 il trasferimento è stato effettuato più di una volta per alcune delle regioni interessate; - =1 il trasferimento è stato effettuato una sola volta per ciascuna delle regioni interessate; - <1 il trasferimento è stato effettuato meno di una volta per ciascuna delle regioni interessate. <p>Vedi NOTA DI DETTAGLIO</p>

NOTA DI DETTAGLIO

A soli fini esemplificativi si può considerare il seguente esempio numerico per chiarire la costruzione dell'indicatore. *Supponiamo che il progetto operativo x abbia svolto 1 azione pilota in 4 regioni. Teoricamente questa azione può avere dato luogo a 4 lezioni interessanti (considerando i 4 contesti regionali). Il denominatore potenziale dell'indicatore è = (1 azione pilota per 4 esperienze realizzate per 6 regioni interessate al trasferimento) =24. Per avere un valore dell'indicatore almeno uguale a 1, è necessario prevedere di coprire con un'azione di trasferimento, tutte le lezioni apprese (4, congiuntamente o separatamente) per tutte le 6 regioni (separatamente o anche collettivamente).*

PON ATAS
INDICATORI DI RISULTATO

Misura I.2

Sotto-tipologia di azione caratterizzante la misura:

- Rilevazione sistematica di dati (creazione di banche dati, sistemi informativi, osservatori tematici)

INDICATORE DI RISULTATO	FONTI	NOTE
<p>Copertura del territorio regionale con informazioni sistematizzate.</p> <p>L'indicatore è significativo sia a livello di singolo progetto operativo sia a livello di misura.</p> <p>o</p>	<p><i>Sistema informativo dell'amministrazione titolare del progetto operativo:</i> Rilevazione diretta per l'identificazione delle informazioni sistematizzate e del loro dettaglio territoriale. La rilevazione diretta è abbastanza semplice, implica la preparazione di un set di informazioni da raccogliere descrittive della numerosità e della copertura territoriale delle banche dati realizzate ex-novo o sistematizzate.</p>	<p>L'indicatore approssima il miglioramento dell'informazione per la programmazione/ gestione/ valutazione di interventi e dovrebbe fare riferimento a informazioni utilizzabili e standardizzate in diversi ambiti di interesse e di competenza dei responsabili dei progetti operativi.</p> <p>In ciascun ambito o fenomeno oggetto di sistematizzazione informativa l'indicatore è costruibile come:</p> <ul style="list-style-type: none"> - (n° variabili disponibili a livello regionale) * (n° regioni con disponibilità di tali variabili)/(numero totale di regioni * n° di variabili potenzialmente disponibili); - (n° variabili disponibili a livello provinciale) * (n° provincie con disponibilità di tali variabili)/(numero totale di provincie * n° di variabili potenzialmente disponibili); - (n° variabili disponibili a livello comunale) * (n° comuni con disponibilità di tali variabili)/(numero totale di comuni * n° di variabili potenzialmente disponibili)

PON ATAS
INDICATORI DI RISULTATO

<p>Grado di accessibilità dell'informazione prodotta e/o raccolta e sistematizzata.</p> <p>L'indicatore è significativo sia a livello di singolo progetto operativo sia a livello di misura.</p>	<p><i>Sistema informativo del soggetto titolare del progetto operativo</i></p> <p>Rilevazione diretta per l'identificazione delle informazioni sistematizzate e della loro accessibilità.</p>	<p>L'indicatore può essere costruito come (<i>informazione resa accessibile via pubblicazione periodica (cartacea, su sito web)</i>) / (<i>informazione prodotta</i>)</p> <p>NB: numeratore e denominatore devono essere compatibili (potrebbero essere espressi come numero di variabili).</p> <p>In fase di misurazione dell'indicatore è importante precisare il grado di accessibilità effettiva (ad es. informazione disponibile su sito web riservato ad utenti privilegiati o viceversa disponibile al pubblico).</p>
--	---	--

PON ATAS
INDICATORI DI RISULTATO

Misura I. 3.
Azioni per l'ampliamento, approfondimento ed integrazione della conoscenza economica statistica del territorio

– Azione: Sistema dei “ Conti pubblici territoriali”

INDICATORE DI RISULTATO	FONTI	NOTE
Andamento del tasso di utilizzo della base dati a fini istituzionali nazionali (dato cumulato nel tempo)	<i>Da costruire</i> Osservatorio sulle pubblicazioni istituzionali nazionali.	L'indicatore può essere costruito come utilizzo della fonte Conti Pubblici in documenti ufficiali nazionali. In fase di costruzione dell'indicatore è importante definire univocamente il concetto di utilizzo della fonte : n° di citazioni, n° di variabili utilizzate, n° di pagine dedicate, ... L'osservatorio sulle pubblicazioni istituzionali cui si fa riferimento può essere costituito da una selezione, variabile nel tempo, di documenti nazionali da monitorare, ad esempio DPEF, RAD, rapporto Annuale della Corte dei Conti, Rapporto Annuale SVIMEZ, ...
Grado di utilizzo della base dati a fini di ricerca per anno	<i>Sistema informativo del soggetto gestore della base dati</i>	Per le modalità di costruzione della base dati cui si fa riferimento gli utilizzi a fini di ricerca (con richiesta di elaborazioni specifiche e/o approfondimenti) vengono gestiti direttamente dal soggetto gestore e dunque è possibile disporre di una quantificazione in tal senso. Per quanto invece riguarda le citazioni in documenti è possibile inserire all'interno del sito internet dedicato una richiesta rivolta agli utenti di comunicazione delle citazioni effettuate e, su tale base, elaborare le statistiche necessarie per la costruzione dell'indicatore.

PON ATAS
INDICATORI DI RISULTATO

– Azione Informazioni statistiche (indicatori di contesto regionalizzati)

INDICATORE DI RISULTATO	FONTI	NOTE
Tasso di utilizzo degli indicatori di contesto a fini istituzionali	<i>Da costruire</i> Osservatorio sulle pubblicazioni istituzionali nazionali e regionali	<p>L'indicatore può essere costruito con due modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - (n° di indicatori di contesto utilizzati in documenti ufficiali nazionali) / n° di indicatori di contesto disponibili) - (n° di indicatori di contesto utilizzati in documenti ufficiali regionali) / n° di indicatori di contesto disponibili) <p>L'osservatorio sulle pubblicazioni istituzionali cui si fa riferimento può essere costituito da una selezione, variabile nel tempo di documenti nazionali e regionali da monitorare.</p> <p>L'indicatore è costruibile sia anno per anno sia come dato cumulato nel tempo.</p>

PON ATAS
INDICATORI DI RISULTATO

Misura I. 4.
Azioni di Comunicazione, informazione e pubblicità

INDICATORE RISULTATO	DI	FONTI	NOTE
Grado di copertura informativa della opinione pubblica (realizzato attraverso il Piano di comunicazione del QCS inclusivo delle azioni mirate alla diffusione informativa delle attività programmate nei progetti operativi previsti nella misura I.2)		<p><i>Dati provenienti da:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Piano di comunicazione del QCS</i> - <i>Osservatori sui media</i> - <i>Sistema informativo delle amministrazioni titolari dei progetti operativi</i> 	<p>L'indicatore intende misurare la popolazione potenzialmente raggiunta dalle azioni di comunicazione.</p> <p>Per la sua costruzione è necessario conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le modalità operative previste, nel Piano di comunicazione del QCS per raggiungere l'opinione pubblica; - informazioni, disponibili presso Osservatori sui media, circa la popolazione potenzialmente raggiungibile con ciascuno strumento di comunicazione scelto.
Andamento della copertura informativa dei soggetti attivi coinvolti mediante il piano di comunicazione del QCS (dato cumulato nel tempo) per tipologia di strumenti di comunicazione		<p><i>Da costruire</i></p> <p>Elaborazione diretta su dati provenienti dalla realizzazione del Piano di comunicazione del QCS</p>	<p>I <i>soggetti attivi coinvolti</i> cui si fa riferimento, come da definizione contenuta nel Piano di comunicazione elaborato, sono: autorità regionali e locali e altre autorità pubbliche competenti, organizzazioni professionali e ambienti economici, parti economiche e sociali, le ONG, gli operatori e gli organizzatori dei progetti.</p> <p>L'indicatore deve essere costruito in modo differenziato in funzione dei diversi strumenti di comunicazione programmati nell'ambito del Piano di comunicazione del QCS:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Seminari, convegni, workshop → n° di partecipanti ▪ Newsletters, brochure, cd-rom, postre, gadget → n° di copie distribuite

PON ATAS
INDICATORI DI RISULTATO

INDICATORE RISULTATO	DI	FONTI	NOTE
Grado di utilizzo diffuso dell'informazione prodotta mediante il piano di comunicazione del QCS		<i>Contatore contatti siti web dedicati</i> <i>Contatore contatti a numeri verdi o help desk</i>	Per quanto riguarda il Contatore contatti ai siti web dedicati è possibile realizzare il contatore in modo che fornisca come output statistiche relative ai collegamenti effettuati con indicazioni della tipologia di dominio dal quale proviene il contatto (ad esempio università, amministrazioni pubbliche centrali, enti locali, privati, ecc.). Si possono prevedere output periodici a cadenza temporale prestabilita, ad esempio trimestrale o semestrale.

**PON ATAS
INDICATORI DI RISULTATO**

**PON Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema
Indicatori di impatto, fonti e note esplicative**

**Asse I: Assistenza tecnica e coordinamento delle
politiche di sviluppo regionale**

PON ATAS INDICATORI DI IMPATTO

Significato generale degli indicatori di impatto

L'esplicitazione degli indicatori di impatto, presentati a livello di obiettivo specifico, si riferisce a quanto finanziato nell'ambito dell'asse I (finanziamenti FESR) e quindi agli obiettivi 1, 2, 3 e 4.

Gli indicatori individuati esplicitano alcuni effetti delle modalità di trasmissione di contenuti, di metodi e di informazione che caratterizzano in maniera qualificante la strategia del PON ATAS e che al tempo stesso si prestano ad una rilevazione qualitativa o quantitativa.

Gli indicatori individuati possono quindi essere riferiti a due distinte tipologie:

- indicatori **qualitativi** (ad es. grado di soddisfazione degli utenti istituzionali rispetto all'assistenza tecnica prodotta);
- indicatori **quantitativi** (ad es. conoscenza diffusa di azioni realizzate, grado di copertura degli avanzamenti istituzionali raggiunti o di innovazioni amministrative introdotte)

La misurazione degli indicatori riferibili alla prima tipologia (**qualitativi**) implica necessariamente il ricorso a rilevazioni dirette. Le fonti individuate fanno riferimento a:

- rilevazioni da attivare direttamente (due distinte indagini a testimoni privilegiati, rivolte alle Autorità di Gestione dei singoli PO ed al Sistema nazionale di valutazione del QCS ob.1);
- rilevazioni già previste nel corso dell'attuazione delle specifiche misure di riferimento (indagini campionarie rivolte alle popolazioni target del piano di comunicazione del QCS)

Per le indagini a testimoni privilegiati, che potrebbero essere affidate al valutatore indipendente del PON (con cui concordare eventualmente non solo i temi specifici, ma anche l'articolazione di dettaglio dei questionari) la costosità presunta dovrebbe essere contenuta dal momento che il numero di soggetti da intervistare è limitato.

La misurazione degli indicatori riferibili alla seconda tipologia (**quantitativi**) implica invece il ricorso a fonti di costruzione interna delle diverse amministrazioni titolari di PO (cui si fa generalmente riferimento come: *Sistema informativo delle AdG dei singoli PO*).

PON ATAS
INDICATORI DI IMPATTO

Obiettivo 1

Assicurare il coordinamento, la sorveglianza e la valutazione del QCS, nonché un'adeguata informazione e comunicazione. Garantire l'assistenza del MTBPE alle amministrazioni responsabili della programmazione e dell'attuazione del Programma Operativo. Promuovere la piena integrazione del partenariato.

INDICATORE IMPATTO	DI	FONTI	NOTE
Grado di conoscenza delle finalità e del ruolo delle politiche strutturali tra le popolazioni target del piano di comunicazione del QCS		Soggetto incaricato di effettuare la misurazione dell'efficacia del Piano di comunicazione	La quantificazione dell'indicatore si basa su dati provenienti da rilevazione diretta rivolta alle seguenti popolazioni di riferimento: beneficiari – opinione pubblica individuate. Le indagini campionarie necessarie sono incluse nella misurazione dell'efficacia del Piano di comunicazione predisposto nell'ambito di questo obiettivo per la misura I.4.
Grado di soddisfazione delle Autorità di gestione dei PO riguardo alle azioni di indirizzo, orientamento e assistenza tecnica svolto dalle Amministrazioni capofila dei Fondi		<i>Da costruire</i> Rilevazione diretta (indagine a testimoni privilegiati: AdG dei PO)	

PON ATAS
INDICATORI DI IMPATTO

<p>Obiettivo 2 Conseguire più elevati livelli di semplificazione amministrativa</p>
--

INDICATORE DI IMPATTO	FONTI	NOTE
<p>Numero di innovazioni contabili o procedurali introdotte grazie all'attività del gruppo di lavoro "Snellimento procedure".</p>	<p>Gruppo di lavoro "Snellimento procedure" istituito dal CdS del QCS.</p> <p>Il Gruppo di lavoro si avvarrà dell'ausilio di informazioni provenienti dal Sistema informativo delle AdG dei singoli PO</p>	<p>Le innovazioni contabili o procedurali sono da considerarsi a livello nazionale o locale e finalizzate alla semplificazione amministrativa nella gestione dei PO.</p> <p>Si considerano innovazioni rispetto a quanto già presente nella programmazione 1994-1999.</p> <p>Si fa riferimento a quanto sarà elaborato nell'ambito del gruppo di lavoro "Snellimento procedure", da costituire, istituito dal CdS del QCS.</p>

PON ATAS
INDICATORI DI IMPATTO

Obiettivo 3.
Contribuire all'efficienza ed all'efficacia della programmazione operativa regionale attraverso azioni "centrali" di indirizzo ed assistenza tecnica

INDICATORE IMPATTO	DI	FONTI	NOTE
Grado di soddisfazione delle Autorità di gestione dei PO riguardo alle azioni di indirizzo, orientamento e assistenza tecnica svolto dalle Amministrazioni titolari di politiche trasversali e di settore		<i>Da costruire</i> Rilevazione diretta (indagine a testimoni privilegiati: AdG dei PO)	L'indicatore si propone come misura dell' <u>assistenza diretta</u> ricevuta dalle singole AdG dei PO.

**PON ATAS
INDICATORI DI IMPATTO**

Obiettivo 4.
Incrementare l'informazione statistica territoriale e sulle variabili "orizzontali", per migliorare la misurabilità degli effetti dei programmi cofinanziati

INDICATORE IMPATTO	DI	FONTI	NOTE
Variazione del grado di misurabilità dei programmi cofinanziati		<i>Da costruire</i> Rilevazione diretta presso il Sistema nazionale di valutazione del QCS ob.1 (indagine rivolta a: Valutatori dei singoli PO – UVAL – ISFOL – INEA- rete dei Nuclei)	L'indicatore intende cogliere le effettive condizioni di misurabilità dei programmi nelle quali è stata effettuata la valutazione. Si propone quindi di ottenere informazioni su quanto la nuova disponibilità di dati territorializzati e l'accelerazione temporale di tale disponibilità abbia influito sulle tecniche di valutazione attuate.
Variazione di utilizzo diffuso delle base dati territoriali realizzate (Conti pubblici e indicatori di contesto)		<i>Contatore contatti siti web dedicati</i>	L'indicatore si propone di misurare, attraverso l'incremento dei contatti ai siti internet dedicati, il grado di diffusione dell'informazione statistica territoriale. <i>E' possibile realizzare il contatore in modo che fornisca come output statistiche relative ai collegamenti effettuati con indicazioni della tipologia di dominio dal quale proviene il contatto (ad esempio università, amministrazioni pubbliche centrali, enti locali, privati, ecc.). Si possono prevedere output periodici a cadenza temporale prestabilita, ad esempio trimestrale o semestrale.</i>
Andamento del livello di utilizzo della base dati Conti Pubblici a fini istituzionali regionali (dato cumulato nel tempo)		<i>Da costruire</i> Osservatorio sulle pubblicazioni istituzionali regionali.	L'indicatore può essere costruito come utilizzo della fonte Conti Pubblici in documenti ufficiali regionali L'osservatorio sulle pubblicazioni istituzionali cui si fa riferimento può essere costituito da una selezione, variabile nel tempo, di documenti regionali (tipicamente i DPEF) da monitorare.